

La traiettoria di Ernesto Lapadula fra Italia e Argentina

Ernesto Lapadula's trajectory between Italy and Argentina

di Gaia Piccarolo

Lapadula
Córdoba
Pianificazione urbana

Lapadula
Córdoba
Urban planning

Ernesto Lapadula, architetto formatosi nell'Italia fascista e impegnato nella ricostruzione, si trasferisce a Córdoba, Argentina, nel 1949, nella cornice di una qualificata ondata migratoria di cui fanno parte figure come Luigi Piccinato, Enrico Tedeschi, Cino Calcaprina, ecc. Come molti di loro, egli contribuisce all'introduzione nel paese di adozione di una cultura urbanistica fondata su solide basi disciplinari. In linea con la tendenza dell'Argentina peronista a cooptare i tecnici italiani nell'amministrazione pubblica con ruoli di primo piano in materia di pianificazione, collabora in qualità di funzionario pubblico alla gestione urbana di Córdoba, elaborando, fra il 1954 e il 1958, il piano regolatore della città. Il contributo propone una lettura della sua vicenda professionale, con particolare riferimento al piano per Córdoba, sullo sfondo del complesso panorama della circolazione di idee, modelli, riferimenti e pratiche non soltanto fra Italia e Argentina, ma anche, nello stesso contesto argentino, fra diverse istituzioni universitarie, amministrazioni pubbliche e progetti culturali.

Ernesto Lapadula, an architect trained in Fascist Italy and involved in reconstruction, moved to Córdoba, Argentina, in 1949, in the context of a qualified migratory wave which included figures such as Luigi Piccinato, Enrico Tedeschi, Cino Calcaprina, etc. Like many of them, he contributed to the introduction of an urban planning culture based on solid disciplinary foundations in his adopted country. In line with Peronist Argentina's tendency to co-opt Italian technicians into the public administration with leading roles in planning, he collaborated as a civil servant in the urban management of Córdoba, drawing up the city's master plan between 1954 and 1958. The contribution proposes an interpretation of his professional career, with particular reference to the plan for Córdoba, against the background of the complex panorama of the circulation of ideas, models, references and practices not only between Italy and Argentina, but also, in the Argentinean context, between various university institutions, public administrations and cultural projects.